

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . L. 16.—
Sei mesi . . . » 8.50
Tre mesi . . . » 4.50
Per il Regno
Un anno . . . L. 20.—
Sei mesi . . . » 11.—
Tre mesi . . . » 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.
I pagamenti si fanno anticipati.

IL Baccighlione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 10 luglio

Mortaio e Statua

Da un marmo può uscirne una statua od un mortaio, a seconda che lo lavorerà un artista od uno scarpellino. Lo stesso poteva prevedersi del nuovo partito uscito dalle elezioni generali.

Che cosa n'è venuto fuori? Neppure un mortaio; perocchè è mancato non solo l'artista, ma sibbene lo scarpellino che digrossasse, traendone una forma, l'ammasso. In presenza di una tale amara disillusione, ed alla vista di questo sgretolio della imponente maggioranza, non si può fare della critica perchè manca un'opera qualunque, e fa duopo appigliarsi alla... geologia — Studiare quel masso, rintracciare gli elementi omogenei, riconoscere gli eterogenei, seguire le venature, le screziature, fare insomma la storia delle schegge ammucciantesi intorno al Presidente del Consiglio nei sette lunghi mesi di faticoso martellio, che valse solo a sminuzzare il masso, lasciandolo più sempre informe.

Eppure dopo questo insuccesso, che deve avere lasciato cadere presentemente le braccia di S. E. Depretis, i suoi allievi gli si fanno d'attorno premurosi perchè ripicchi sul sasso rimasto.

Sì, i giornali ministeriali, vogliono dalle imminenti elezioni cavare fuori quel nuovo partito che, come lo Spirito Nuovo del Quinet, soffi un alito vigoroso, rigeneratore. Ma il Quinet fa scaturire il suo spirito nuovo dalle scienze

APPENDICE N. 4.

Mistero e realtà

Beatrice era l'unico amore, la sola passione dei due vecchi. Incoscienti dall'egoismo di un affetto che era per essi elemento essenziale di vita, il marchese e il baronetto non avevano mai posto mente al fatto che la Bice cessava ogni dì di più d'esser fanciulla, e che l'avvenire per lei non poteva essere simile al presente. Ella avea compiuti i quindici anni, e per essi non era che la piccola Bice.

Un giorno il marchese ricevette da Venezia una lettera, che lo fece impallidire. Agitato da una sorda collera, egli porse il figlio al cognato. Per la prima volta essi lessero la tremenda parola, che non potevano neppure pronunziare: separazione.

— Impossibile! disse il marchese dopo un breve silenzio.
— Impossibile! ripeté sir Wesdan. Sarebbe la notte perpetua!
— La morte, proseguì il primo.
— Sì, la morte, riprese l'altro.
— D'altra parte... la è troppo giovane... Aspettiamo. Aspettando potremo sperare.

nuove, mentre i ministeriali ristampano il verbo di Stradella. I partiti politici non debbono fossilizzare, nè cristallizzare. La Sinistra il 18 marzo diventò maggioranza, perchè rinforzata dal voto autorevole di uomini politici che accettarono il suo programma di governo.

Noi siamo un ministero di Sinistra, e se qualcheduno vuole accettare il mio modesto programma, se qualcheduno vuole trasformarsi (?) e diventare progressista (!) come posso io respingerlo? Queste parole tanto semplici, furono credute sincere. Ma chi non si è accorto, che S. E. Depretis assomigliava un tantino ai prestigiatori, i quali parlano forbiti e spigliati, ed intanto sottomano fanno il giochetto allo spettatore che presta orecchio alle parole.

Invece che qualcheduno si sia trasformato per diventare progressista è avvenuto il rovescio; il gabinetto si è trasformato per diventare... quello che è. Nè carne nè pesce!

Ed ora, dopo sette mesi, ritorniamo daccapo. C'è però questo di buono che il presidente del Consiglio, ed i suoi discepoli non hanno più dinanzi l'ammasso sul quale sbizzarrirsi, e tentare di scolpire una forma nebulosa e sfuggibile; ora non si tratta più d'illudere migliaia e migliaia di elettori; di adescare centinaia di candidati, ma il 15 luglio si presenta come il giorno di collaudo, che infiamma d'entusiasmo i bravi artisti, e rende ritrosi gl' inetti, perchè il pubblico giudica; applaudiranno o si sdegheranno gli elettori? Il pubblico è molto generoso e si accon-

— E può esser egli degno questo marchese di Villalta, questo figlio di mia nipote, può essere egli degno della Bice? Domandare la Bice in isposa! Osar di chiedere la Bice in moglie col pretesto ch'essa porta il nostro nome, ed egli è del sangue nostro!...

— E non può egli aver degenerato? Con quali meriti aspira egli a tanto tesoro? E che? Ci vuole egli dunque rapire la luce degli occhi, il sole della vita nostra?

La marchesa di Villalta colla lettera che tanto funestò il vecchio marchese e il baronetto, domandava la mano della Bice per suo figlio.

« Non sarebbe ella contenta, ottimo zio (scriveva la marchesa) di affidare prima di morire, la felicità della nipote all'ultimo dei Villalta, e di vedere così rifiorire la nostra famiglia? »

— Direte di no, io credo — sclamò sir Wesdan.

— No, no! sicuramente no — rispose il marchese. Uno sconosciuto... son più di quindici anni ch'io non vedo sua madre.

E i due vecchi si guardavano costernati. E infatti, che cosa domandavano essi al cielo se non di finir la vita coll'oggetto dell'unico loro amore? La Bice era tutto che loro re-

tenterà di sorridere della mancata opera, lasciando forse che gli scolaretti continuino a battere sull'impicciolito masso talchè n'escia alla fine un... mortaio; ma giammai la statua che non si seppe, nè si volle, in un momento di fervido entusiasmo delineare per poi scolpirla, si potrà trarla dal masso ora sgretolato.

La marcia del cholera

(Agenzia Stefani)

CAIRO, 9. — Teri casi di cholera 88 a Damiatta, 64 a Mansurah, 1 ad Alessandria.

HONG KONG, 9. — Il cholera infierisce a Swatow.

Notizie da Alessandria, alla Riforma recano che la cifra dei morti nell'Egitto dallo scoppio dell'epidemia (22 giugno) ascende a 1249 fra cui 32 europei. Di questi sono morti 11 greci, 3 maltesi, 9 italiani, 2 francesi, 3 inglesi e 2 israeliti siriaci.

— Il governo rumeno ha ordinato quarantena a Sulina, Kustendje, Giurgewo ed in caso di necessità sarà abbruscia verso la Bulgaria.

— Una circolare telegrafica del governo egiziano ordina ai funzionari di non abbandonare i loro posti, sotto pena di licenziamento immediato. Bell'esempio invero che davano quegli impiegati!

— Gli europei che vogliono tornare ai loro paesi, se non sono inglesi partono istessamente dall'Egitto perchè in Inghilterra non fu istituita alcuna contumacia: di là ritornano alle loro case. Questo contegno di John Bull che potrebbe riescire tanto funesto alla salute generale desta le generali riprovazioni.

— Sir Paget fece attivissime pratiche presso Mancini affinchè il go-

stasse di quanto aveano amato al mondo, e si voleva loro rapirla! La aveano educata, resa perfetta, e tutto c'ò dovea essere per uno sconosciuto, che forse in lei non vedeva che la ricca erede di una gran fortuna e di un nome illustre? E forse questo sconosciuto è un libertino, uno scioperato, un giocatore... forse un ignorante... La fanciulla sarebbe infelice... mentre or essa vive gioconda e in pace, in un bel castello, con teneri e devoti amici. Pensa ella forse ai giovani cavalieri, agli ornamenti del vestito, alle feste mondane? il suo cuore è tranquillo, è un cuore d'angelo... No, no: non deesi darla a chi non è degno di lei!

Questi erano i pensieri dei vecchi gentiluomini, e questi gli argomenti del loro dialogo. In fondo non avevano torto. La Bice era contenta; al suo cuore innocente bastava il loro affetto. Essa non domandava neppure perchè non avesse mai veduto uno di quei bei cavalieri, che ammirava nei quadri.

Il colpo mortale aprì una ferita profonda nel cuore del marchese e di sir Wesdan. L'idea della separazione li tormentava notte e giorno, toglieva loro il sonno, turbava il loro spirito. — Quando ci sarà rapita? — Il cru-

verno italiano smettesse certi rigori per le provenienze dai paesi infetti. Mancini tenne duro e ne va dato lode.

— Le notizie intanto che provengono dalle varie parti d'Italia se continuano ad essere eccellenti, dicono che le autorità prendono ovunque le più rigorose misure.

Notizie Italiane

Telegrafano all'Adriatico che contrariamente alle informazioni dei giornali, nel Consiglio dei ministri si discusse intorno alle nomine dei segretari generali. L'on. Solidati venne nominato segretario generale al ministero della giustizia, l'on. Vacchelli al ministero dell'agricoltura e commercio.

Che sia vero? Che il ministero abbia potuto completarsi?

Onore alla democrazia mantovana.

L'esito delle elezioni parziali amministrative fu per essa un trionfo. Sopra 8 candidati ne riuscirono e seggio.

Soltanto la quarta parte degli elettori presentossi alle urne.

Se poi non ci fosse stata l'astensione?

Il Comizio tenutosi in Imola per l'allargamento del voto elettorale amministrativo riuscì imponente. Vi presero parte quasi tutte le rappresentanze delle Società democratiche di Romagna. Parlarono applauditissimi Saffi, Malucelli e l'on. Costa, il quale fece un discorso splendido per la sostanza e la forma.

Le truppe erano consegnate in dele timore amareggiò tutte le loro gioie. Di queste prevedevano la fine; e non sapevano darsene pace.

Un giorno sir Wesdan disse al marchese:

— Caro mio, così non si può tirare innanzi.

— No, rispose il marchese. E noi non possiamo separarci dal nostro tesoro.

— Io ho settantacinque anni e la gotta. Non mi restano che pochi giorni da vivere, non è vero?

— Siamo della stessa età; e certamente la fine si approssima per noi...

— Ebbene: questo pensiero ne ha fatto nascere un altro nella mia testa; e questo può essere la nostra salvezza.

— Parla, in nome di Dio, se così è. E che il cielo ti benedica se tu allontani la sventura che ci sovrasta!

— Che cosa penseresti tu s'io sposassi la Bice?

Il marchese rimase sbalordito. Egli credette che il cognato impazzisse. — Ascoltami attentamente, proseguì sir Wesdan. Tu ammetti che io ho poco da vivere ancora. La nostra bambina resterebbe dunque vedova prima d'aver toccati i vent'anni, cioè nel fiore della gioventù e libera af-

quartiere; apparato straordinario di agenti di pubblica sicurezza in divisa e in borghese e di carabinieri. Malgrado ciò, ordine perfetto.

Che cosa ne diranno i trasformisti e gli amici tutti del ministero?

Avviso ai commercianti!

Dalla direzione generale delle Gabelle furono stabilite speciali norme per le operazioni relative alla riesportazione o spedizione in cabotaggio dei generi coloniali e di spiriti.

Notizie Estere

Ferdinando Lesseps, venuto a Londra per mettersi d'accordo col governo inglese circa il nuovo canale di Suez, fu accolto con grandissime dimostrazioni di simpatia dai grandi personaggi. Sono inesatte le basi di quell'accordo pubblicato da alcuni giornali. Però la L'Inghilterra si è proprio fatto suo anche quest'uomo!

A Leeds si fece una grande dimostrazione liberale democratica per protestare contro la costante esclusione dalla Camera di Carlo Bradlaugh tre volte eletto e respinto perchè repubblicano ed ateo dichiarato. Bradlaugh promise che avrebbe presto reclamato il seggio a cui ha diritto. Si lessero lettere di approvazione del venerando Bright e di Gladstone figlio. — Quando mai la libera Inghilterra riuscirà a risolvere la questione del Bradlaugh e della libertà della

fatto. Il matrimonio da me pensato non sarebbe che formalità, e non muterebbe per nulla l'esistenza della Bice, nè la nostra. Ma nessuno potrebbe rapirci il nostro tesoro! So bene che un matrimonio d'un vecchione par mio con una giovinetta è una mostruosità. Ma io resterei sempre il pro-zio della Bice, di suo marito non avrei che il diritto di tenerla con noi. Pensaci bene. E quando io sarò morto, essa potrà scegliersi uno sposo degno di lei e di suo gusto. E diventata lady Wesdan, sarà lei la mia erede. Le mie ricchezze unite alle vostre saranno della Bice, un partito vagheggiato da principi.

Ci fu una pausa; e poi il marchese: — La tua idea, disse, è migliore di quello che può sembrare a prima giunta... Ma possiamo noi abusare dell'innocenza d'una fanciulla?

— La Bice, replicò il barnnetto, è felice con noi. Sarà felice altrettanto con un estraneo? Dio perdonerà il nostro egoismo. Io credo però che se noi facessimo così, sarebbe per il bene di lei, perchè lungi dal nuocerle alla sua felicità, gliene apprestiamo una maggiore. Il suo sacrificio non sarebbe poi lungo.

— Ma consentirebbe la Bice? soggiunse il marchese. (Continua).

coscienza da esso rappresentata?

Scrivono da Berlino che in seguito ai dissensi sorti nel partito dei liberi conservatori per la questione ecclesiastica, il partito non si scioglierà come fu asserito, ma verrà riletto l'ufficio di presidenza ed i vecchi capi si ritireranno.

Sempre confusione! Ma può dirsi che in Germania vi siano propriamente partiti finché spadroneggia Bismark?

L'ammiraglio francese Hamelin ha ucciso molti pirati nel golfo di Tonchino. La *Mytho* è giunta a Saigon coi primi rinforzi per il Tonchino. La *Saone* è partita da Tolone per quella destinazione.

Queste le ultime notizie dal Tonchino, ma nel complesso di quella questione non si è fatta punto la luce.

Corriere Veneto

Cividale. — Fu inaugurata solennemente la lapide in onore di Vittorio Emanuele coll'epigrafe bellissima dell'egregio signor Vittorio Podrecca; notiamo soltanto che Cividale anziché confine politico d'Italia è chiamato *ultimo*. Questa variazione all'originale dinota lo spirito anti-irredentista... del governo depretino.

Codrolopo. — Telegrafano al Friuli che a Santandrat (Tolmassons) è scoppiato il vaiuolo nero. Vi furono tredici casi. La popolazione è avvilita; tarde furono le misure prese dall'autorità.

Cologna. — L'animatissima lotta per la nomina di un consigliere provinciale si risolse in una splendida vittoria dei liberali nella persona del Sarego contro il clericale Malaspina.

Crespano. — Scrivono all'Adriatico che furono arrestati per ordine del Procuratore del Re di Rovigo il Sindaco di Crespano cav. Gardellini, l'impiegato del municipio Bolognesi ed il custode della casa municipale in seguito alle risultanze della inchiesta giudiziaria per il noto incendio avvenuto nel municipio di Crespano e nei quale bruciarono parecchie carte, riferentesi ai sussidi per gli inondati.

Venezia. — Il dott. Orazio Pinelli, venne nominato consigliere direttivo dell'Ospizio marino. Ecco una nomina meritissima e che incontra il plauso generale.

Corriere Provinciale

Bovolenta. — Povero soldato! Manno Michele, soldato zappatore del 40° reggimento fanteria stava bagnandosi nel Bacchiglione, quando travolto dalla corrente vi annegava miseramente.

Loreggia. — Buoni i bozzoli per chi ne fa un buon raccolto! Guai però se i ladri vogliono porvi sopra lo zampino come in Loreggia avvenne a certo Rubin Eugenio, al quale ne furono rubati per lire 120. Immaginatevi il suo dispiacere.

Monselice. — Ecco anche oggi un incendio e questo a danno del tabaccaio Antonio Cavazzana, che ne risentì un danno per due migliaia di lire. — E la causa? Il diario la dice attuale; crediamovi.

Terrazza. — Due risse avvennero a Terrazza; in una di esse due contadini per un malinteso qualunque incominciarono a darsiene di crude e di cotte finché uno d'essi finì col dare all'altro un terribile colpo di bastone giù per la testa, causandogli una ferita per la cui guarigione ci vorrà una quindicina di giorni.

Ma se questo fu un colpo poderoso fu più forte quello vibrato, per gelosia di donne da certo G. S. a certo B. D. pure giù per la testa con un bastone, e per la cui guarigione ci vorranno trenta giorni.

Cronaca Cittadina

ALLA MOSTRA

(Asolando)

Il selciato in piazza dell'Unità bruciava. Sentivo avvolgermi da un alito caldo, soffocante, che mi stillava grosse gocce di sudore pungenti, ed un desio di verde rendeva più ardente la brama di poche spanne d'ombra. Agli occhi abbagliati apparvemi la loggia, più slanciata e leggera, e come ad un'oasi vi ricorsi ansioso.

Ad ogni gradino della lunga scala sentiva vieppiù le carezze dell'aria fresca, ed andava su su bevendo sempre a lunghi sorsi il profumo di quella benedetta fresca.

La *Mostra di belle arti*, posta lassù, in quella artistica loggia, sembra una castellana inconscia della sua bellezza, seducentissima nella sua modestia, e che, celata dietro i grandi veroni timidamente guardi sulla piazza riarsa, lietificata dal segreto pensiero di essere ricordata.

E le signore comprendono tutta la delicatezza di questo sentimento, e si ricordano della Mostra, sicché quando giunsi nella sala vi trovai delle ammiratrici che si segnavano a dito questo o quel lavoro, e sorridevano.

Sorrisi preziosi che valevano mille volte dipiù il modesto prezzo di alcuni lavori.

Asolando; ho scritto qui sopra, e ciò mi scuserà se m'aggiro nella sala della mostra senza preconcetti, pensieri fissi, e prevenzioni. Sono venuto qui per ricrearmi, e lasciar andare liberamente il pensiero.

Il conte Papafava ha un paesaggio in cui le sfumature verdi costituiscono da sole uno sfondo senza alcuna durezza di linee. Un campanile s'erge e si stacca dal cielo e dai monti frastagliati. Le macchiette forse sono di un tocco forte, ma la luce viva, e le ombre cariche degli alberi, dopo qualche minuto di osservazione, le smorzano alquanto. Lo sguardo spazia, va lontano, su, su per quella collina verdeggiante dove pascola una greggia, e dove un pastore ed una pastorella si additano lontano, lontano qualche nuvola capricciosa, o qualche volteggio d'aquila.

Le copie dei paesaggi dell'Azeglio sono con tanto amore riprodotte che vi è tutta quella monotona fusione di tinte del maestro e fa desiderare che il conte Papafava prescelga altri studi, e, giacché ha tanta intuizione, si rivolga addirittura al vero.

Un altro copista fedele è il Turazza ingegner Giacinto, ed è riuscito benissimo tanto nelle tinte tenue del Mazerati, quanto nelle trasparenze del Cecchini, ma più forse nelle sfumature del Vaccai. Le copie, specie come queste del conte Papafava e del Turazza, hanno i loro pregi, ma lasciano sempre l'osservatore freddo. Invece quando si guarda lo studio dal vero dei colli Euganei del Turazza lo si apprezza dipiù. S'indovina che quelle poche linee e tinte hanno ispirato il pittore mentre lavorava in mezzo all'aria ed alla luce, e ve le seppa trasfondere. Oserei quasi dire che i colori non erano solo sulla tavolozza, ma a lui d'intorno. Il primo piano è tutto in ombra, che senza alcuna linea determinata e forte delinea una cassina a ridosso di un rialto.

Di fronte le roccie in piena luce, e sotto un stagno d'acqua con pochi riflessi opachi. Una macchietta intonatissima, forse un pocolino fredda per la mancanza assoluta di verdi caldi, di cespugli, di qualche rosolaccio; ma il bravo pittore non li avrà trovati. Non gliene farò rimprovero, perchè se ce li avessi messi del suo, avrebbe ingigilita la natura, dove appare e deve essere appunto come l'ha ritratta.

Un altro accurato riproduttore, o meglio un altro modesto artista che ha profonda intuizione e se la educa, predominato forse dalla stessa timidezza di ritrarre dal vero del conte Papadopoli e dell'ingegnere Turazza, è il Brunelli-Bonetti Antonio. Senonchè, parmi che questi abbia saputo forse meglio scegliere il maestro. Il Murillo corrisponde al sentimento melanconico diffuso sulla tavolozza dello studioso, che è riuscito lodevolmente a riprodurre l'indicabile sfumatura delle ombre.

La testa del castellano ha dei riflessi d'avorio sulla fronte che danno alla pelle trasparenza, come pure gli occhi hanno una espressione indefinibile che non si dimentica, e rivelano un pensiero. Sono pregievoli anche gli studi dal Tiziano, ma nei primi è più fedele la riproduzione appunto perchè, come dissi, il Brunelli comprese e non da' strappi, a quel leggero velo di malinconia che è il carattere del grande artista spagnolo.

Il Brunelli poi, dopo lo studio proficuo, si ricrea dipingendo gli specchi e le tavolozze, e vi si sbizzarrisce con molto garbo.

Ponte Rotto. — Il 14 andante presso questo municipio avrà luogo un esperimento d'asta per appaltare il lavoro di compimento del ripristino del Ponte in Ferro sulla Brentella a Ponterotto a seconda del progetto dell'ingegnere Maestri e che porta la spesa di lire 6.300.

Così — o presso a poco — dice un avviso del sindaco in data del 7 corrente.

Davvero che quest'avviso ci ha fatto cascare dalle nuvole, e vale proprio la pena che diciamo in argomento l'animo nostro inquantochè la storia di questo ponte diede luogo a tante pratiche e trattative che tante non ce ne vorranno pel ponte sul Faro di Messina. E perchè questo? e perchè tanti lavori progettati e incominciati e poi sospesi e quindi ripresi?

E c'era proprio la necessità di tenere chiuso per sì lungo sempre quel Ponte agli stessi pedoni con tanto danno e disturbo dei frazionisti della Montà? E perchè ciò?

Forse che quando avvenne quella chiusura, improvvisa alla vigilia di un mercato franco di Padova e la gente che vi affluiva ruppe le barriere che chiudevano l'accesso al ponte, non fu notato un gruppo di ben 60 vacche vi si agglomerarono sopra finchè si apriva la barriera Sinistra? Non potevano passarvi i pedoni mentre aveva quel ponte provato di poter sopportare tanto peso, e quel movimento di persone e di animali coll'aggiunta degli sforzi fatti per sferrare i tavolati senza che avvenisse nemmeno il più semplice spostamento?

Una ragione, se le cose si pro-

trassero tanto a lungo, lo comprendiamo anche noi, ci fu davvero. Difatti per comprenderlo basta rifare un po' la storia di quel ponticello tanto utile alle comunicazioni da Padova per Montà a Piazzola, Villafranca ecc.

Quel ponte, in surrogazione dell'incomodo passo sulla Brentella, importò la spesa di fiorini 8400, a cui concorsero Padova per Fiorini 3682 (e rotti); Villafranca con 3682; Campodoro con 649; Piazzola con 210 e Limena con 175; i due ultimi per una volta tanto. Ciò avveniva nel 1863.

Fu nel 1872 che alla coperta di legno già guasta, venne sostituita altra in ferro, alla cui spesa, trattandosi di lavoro di complemento, si ritenne doveroso che concorressero tutti i comuni concorsi nella costruzione come risulta dalla nota 4 maggio 1872 del municipio di Padova. Questa vi concorreva per lire 1748.15, Villafranca per 1748.15, Campodoro per 304.

E fu pure allora che la Deputazione provinciale riconobbe la necessità di istituire a senso di legge e precisamente dell'art. 44 della legge sui lavori pubblici, un consorzio fra le interessate Comuni « a fine di evitare altre questioni di competenza » come esprimevasi appunto nel suo verbale del 7 giugno 1872.

Fu in seguito a questo verbale e a invito del Sindaco di Padova del 7 agosto che il 24 detto mese 1872 i sindaci di Padova, Villafranca e Campodoro deliberarono di affidare all'ing. Olivari la erezione del relativo progetto che veniva dallo stesso presentato il 31 gennaio 1873 colla seguente cartatura: Padova 33 per 0/0; Villafranca 36; Campodoro 11; Camisano 9; Piazzola 6; Limena 5 (progetto che riuscì poscia leggermente modificato vista l'impossibilità di far entrare nel consorzio il comune di Camisano, siccome appartenente alla provincia di Vicenza).

Fu nel febbraio successivo che il Sindaco di Padova invitò gli altri a dare la propria adesione al progetto; quello di Villafranca lo accettò immediatamente; ma da allora in poi non si parlò più dell'affare che cadde nel dimenticatoio.

Di chi dunque la colpa se il consorzio voluto dalla Deputazione provinciale a termini di legge non venne attuato dal 1872 ad oggi? — La colpa notoriamente è del municipio nostro, e sua la colpa se rimase fino adesso manomesso o interrotto quel passaggio fino dal 16 settembre 1882, quando il Brenta rotti gli argini a Limena, rovesciatosi con forti masse d'acqua nel naviglio Brentella portando seco legnami e barche che si addossarono al fianco sopra corrente del Ponte a Ponterotto, queste acque si apersero un varco non soltanto rompendo la strada che si attacca alla spalla destra dello stesso, scavando un profondo vortice, ma escavarono eziandio l'alveo alle fondazioni, guastando alcuni poco la ringhiera sopra corrente e le testate ma però senza ledere l'arco.

Se il consorzio avesse sussistito quante pratiche si sarebbero evitate, quante difficoltà superate, quanti denari risparmiati prima di venire alla proclamazione di questo avviso del sindaco di Padova pel lavoro di ripristino a quel passaggio, e che probabilmente non

sarà l'ultima parola, come i denari in varie riprese spesi dal 16 settembre memorando ad oggi non furono mai l'ultima parola finora.

Conviene difatti vedere come si è giunti a questo punto. Ma ciò faremo in altro giorno, contenti oggi di avere tracciata la storia preliminare del ponte in parola; lo faremo anche perchè ci sembra strano che dopo avere perduti 10 mesi in note e contronote, in progetti e controprogetti si venga ad indire così in fretta l'asta per quei lavori in modo che dalla stampa (diciamo stampa e non *diramazione*) dei relativi bandi corrono appena sette giorni, quanti appunto ne possono appena correre dal 7 al 14 luglio.

Feste e beneficenza. —

A domani dunque! la gran sera è finalmente giunta non ostante la dilazione. Domani a sera il Prato della Valle brillerà di insolita luce, e sarà una vera festa per i curiosi, e speriamolo pure, anche per i poveri che benediranno gli accorrenti e i promotori e ideatori di quelle feste.

Avremo domani a sera innanzi tutto la corsa dei velocipedisti, i quali entreranno nella pista alle ore 9 in numero di circa 50, preceduti dalla fanfara dei Velociclubs di Verona e Padova ed eseguiranno evoluzioni, giostre, quadriglie ed esercizi scelti, che assumeranno il più curioso aspetto alla strana luce uscente da una sessantina di lampade.

Alle 10.30 seguirà nella Loggia Amulea l'estrazione della tombola coi seguenti premi: Quaderna lire 200; Cinquina 400; Tombola 600. — Notiamo che ogni Cartella non costa che cent. 50.

Dello dove del pari riuscire il corso di gala, mentre nell'interno dell'isola vi saranno concerti di musiche militari e cittadine con servizio di caffetteria.

Ricordiamo che per l'ingresso in Prato i pedoni, eccettuata la via Santa Giustina per dove l'ingresso sarà libero, dovranno pagare da via S. Daniele cent. 30, da Chiodare e Betlemme 20, da S. Croce 10; via S. Leonino è riservata a carrozze e cavallerizzi.

Ricordiamo poi ai forestieri come le ferrovie dell'Alta Italia e le Venete concessero facilitazioni di cui è poco furbo chi non saprà approfittare.

Dunque tutti al Prato, che feste così fantastiche non si affacceranno con tanta facilità.

Al Prato domani a sera! al Prato! — Chi vorrà mancare a un divertimento che deve risolversi in una imponente opera di carità?

Anticipazione di esami nelle scuole comunali. — Siamo lieti di poter annunciare come la Giunta comunale abbia creduto di anticipare di qualche giorno l'epoca degli esami nelle scuole comunali. Essi quindi avranno luogo: per le prove scritte dal 23 al 26 luglio; per le prove a voce dal 30 luglio all'8 agosto.

Anche quest'anno poi, come negli anni scorsi, sarà concesso di anticipare ancora maggiormente gli esami a voce a tutti quegli alunni che per legittimi motivi ne chiedessero la facoltà alla soprintendenza scolastica. Tale anticipazione rende quindi possibile che in siffatti casi gli esami orali abbiano luogo a datare dal 26 luglio corrente. Va ancora ricordato che per ottenere siffatta concessione non occorre far uso di carta bollata, dacchè tutte le domande riguardanti l'istruzione elementare sono esenti da bollo.

AVVISO

Il sottoscritto vende o affitta Casa di Villeggiatura con Brolo, superficie totale di 4 campi circa a Valsansibio vicino a Battaglia, Galzignano, Torreglia e Arquà, 14 locali 1° piano, 8 a pianterreno per adiacenze, ed altrettanti per servizi, granaio e fienile. 3048 Sebastiano Crisale.

Apertura 1° Giugno

DELLE

MAGNIFICHE TERME di MONTE ORTONE in ABANO

Uniche per ampiezza, decenza ed orientazione.

Bagni, Fanghi ed Acque Termali. Cura idroterapica, Elettrica, Aria compressa e Massaggio.

La direzione medica è affidata all'illustre dott. cav. Achille De Giovanni prof. della Clinica medica della R. Università di Padova.

Omnibus alla Stazione ad ogni corsa. 3046

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappelli per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cochiere; berretti di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039) Borgo Codalunga, N. 4759.

AVVISO

Cavazzana Giovanni, abitante in Via Orti N. 4976 (Savonarola), mediante tenuissimo compenso, fa il vuotamento dei pozzi neri, con macchine pneumatiche durante il giorno e con botti nella notte. Il medesimo vende anche per modico prezzo le materie secche, di cui tiene deposito fuori di Porta Portello — strada Mortise — presso la fornace del sig. Candea. 2957

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attendersi strettamente alle ricette unite a fianco.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bossetti — in Venezia all'Emporio di Specialità.

A. BASEVI

CAMBIO - VALUTE

Piazza Frutti N. 553 - Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

PRESTITI

Bari - Barietta - Venezia -

Milano

a pronto pagamento per complessive

LIRE 125

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

LIRE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165, come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media dell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3017

nuo stipendio di L. 3000.00 lorde della

tassa di R. M. Gli aspiranti dovranno produrre, entro il termine suddetto, a questo comunale ufficio, le loro istanze in carta da centesimi 60, corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita
b) Diploma di libero esercizio in medicina, chirurgia ed ostetrica
c) Certificato di pratica biennale
d) Attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco di ultimo domicilio

e) Fedine politico criminale.

Il Comune posto in pianura, in amena e saluberrima posizione, solcato da una estesa rete stradale tutta carreggiabile, consta di 4000 abitanti circa agglomerati in cinque frazioni.

Sarà obbligo nell'eleto di risiedere in Montereale, di tenersi provveduto di cavallo e vettura, di prestare gratuitamente la cura a tutti gli abitanti, di recarsi in via ordinaria due volte la settimana nelle frazioni di S. Martino e di S. Leonardo e tutte le volte che verrà richiesto.

Il servizio sarà impresso col giorno 1 settembre successivo.

Montereale-Cellina li 5 luglio 1883.

Il sindaco ff. D. Giacomo lo 3062 Il segretario P. Parpinelli.

MUNICIPIO

DI

TORRE ANNUNZIATA

EMISSIONE

di N. 417 Obbligazioni Ipotecarie, fruttanti L. 30 all'anno, rimborsabili in 500 lire ciascuna, in soli 20 anni.

Interessi e Rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Verona, Brescia e Lugano.

Sottoscrizione pubblica nei giorni 9, 10, 11 e 12 luglio 1883.

Le Obbligazioni Torre Annunziata con godimento dal 1 luglio 1883, vengono emesse a L. 496.50 che si riducono a sole L. 481.50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscr. dal 9 al 12 luglio 1883.

» 100. — al reparto

» 100. — al 20 luglio

» 100. — al 5 agost.

L. 146.50 al 20 »

meno » 15. — per interessi anticipati dal 1 lug.

» 131.50 al 31 dic. 83 che si computano

Tot. L. 481.50 come contante.

NB. Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

Garanzia Speciale

Queste Obbligazioni oltre che su tutti i redditi del Comune sono garantite da una generale Ipoteca su tutti i beni stabili di proprietà del Comune stesso.

Torre Annunziata, è città di 23,000 abitanti. L'industria della fabbricazione delle paste porta un movimento annuo di circa 60 milioni. Il dazio sulle farine che entrano in città per tale fabbricazione dazio per cento in una minima parte dell'imponibile basta a pareggiare le spese. Il Comune potrebbe quintuplicare le sue entrate solo portando al tasso normale il dazio sulle farine.

L'impiego in Obbligazioni ipotecarie di un Corpo morale è il più cauto ed il più comodo che esista. — Nel caso presente è anche il più lucroso. Si hanno invece 30 lire di rendita netta con L. 496.50. Mentre per avere altrettanto in Rendita dello Stato, converrebbe spendere L. 643 ossia il terzo di più.

La sottoscrizione pubblica è aperta nei giorni 9, 10, 11 e 12 luglio 1883:

in Torre Annunziata presso la Tesoreria Municipale.

in Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.

in Torino presso i signori U. Geisser e C. Biancheri.

in Torino presso la Unione Banche Piemontese e Subalpina.

in Genova presso la Banca di Genova.

in Padova presso Carlo Vason — Giovanni Graesan — A. Basevi. 3060

Estratto - Tamarindo

(Vedi avviso in quarta pagina)

Elixir della salute

(Vedi avviso in IV Pagina)

un parapetto del ponte della strada comunale obbligatoria, perchè l'acqua salì a circa 10 metri dal suo letto.

Il ponte della strada provinciale S. Andrea-Senorbi fu seriamente compromesso dal furioso scorrere dell'acqua che salì a due metri sopra la massiciata. I vigneti latitanti sono stati allagati; e si lamentano pure perdite di bestiame travolto dalla corrente.

Il danno per ora non può stabilirsi, ma è immenso.

GAZZETTINO

Finanze comunali. — Constatiamo con piacere che i Comuni italiani ottengono finalmente il credito a cui hanno diritto. — Il merito di questo risveglio va indubbiamente attribuito al fatto che ormai i prestiti Comunali (esempio quello recente di Torre Annunziata) sono rappresentati da Obbligazioni ipotecarie che presentano una sicurezza indiscutibile.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

KLAUSENBURGO (Transilvania) 9. — La Commissione ungherese rumene incaricata di regolare la questione della frontiera si è costituita.

TRIPOLI, 9. — È assolutamente smentito che una società italiana o privati italiani comperarono terreni in Tripolitania. La voce corsa anche qui e propagatasi, manca di ogni fondamento.

VIENNA, 9. — Il Fremdenblatt annuncia che una dichiarazione della Rumania, diretta sotto forma di nota il 4 luglio, dal ministero degli esteri al ministro di Bukarest sull'incidente di Jassy è giunta ieri a Vienna. Il Fremdenblatt dice che la dichiarazione può considerarsi soddisfacente.

LISBONA, 9. — Il re è giunto a Oporto. Assisterà alla festa del 51.mo anniversario del trionfo dell'esercito costituzionale contro il reggimento assoluto.

MILANO, 9. — Lettere giunte alla Società d'esplorazione annunciano l'arrivo della spedizione Bianchi presso il Re di Abissinia il 25 maggio. Tutti bene. Furono accolti cordialmente. Furono consegnati i regali di Umberto.

WIENER NEUSTADT, 9. — Chamberd passò una notte agitata e senza sonno. Leggera febbre, debolezza estrema.

COSTANTINOPOLI, 9. — Alessandro Corpi italiano, proprietario di Jaldro nell'Asia minore, fu catturato dai briganti, che domandano 300 (?) lire di riscatto.

LUGANO, 8. — Finora al tiro furono guadagnati 60 calici d'argento dei quali 15 da italiani. Tempo bellissimo. Animazione continua. Giovedì arriveranno il corpo diplomatico e le autorità federali.

MADRID, 9. — Terremoto a Jambila in provincia di Murcia.

PARIGI, 9. — Camera — Barodet presenta la proposta d'amnistia per i delitti e crimini politici, di stampa, d'associazione e fatti connessi. Discussione immediata. Clovis Hugues appoggia la proposta. Il ministro dell'Interno la combatte. Dice che si può amnistiare dopo una guerra civile ma non i delitti commessi in piena pace e tendenti alla rivoluzione sociale. La proposta è respinta con voti 304 contro 89.

PARIGI, 9. — All'inaugurazione del congresso degli economisti sotto la presidenza di Say, erano presenti i delegati di quasi tutti i governi e parecchi diplomatici fra i quali Menabrea. — Say applaudito, fece un discorso di apertura sui fini della previdenza. Lodò molto d'Italia, i suoi progressi, la sua previdenza.

Luzzatti commemorò la perdita di Schultze Delitsch, tracciò i progressi del risparmio popolare in Italia dal 1860; fra le vivissime approvazioni dell'assemblea, dimostrò come la scienza del risparmio basata su osservazioni metodiche, sia già costituita. Tracciò i limiti dell'azione dello Stato nel campo del risparmio. Dimostrò come le due proposte di Berti che lodò, non sostituiscono ma rinforzano la previdenza popolare.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

Comune di Montereale - Cellina

Avviso di Concorso

In conformità alla delibera della Giunta in data odierna viene riaperto a tutto 15 agosto p. v. il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico in questo Comune a cui va annesso l'an-

libe. — Fasolato Antonia di Antonio, d'anni 16, sarta nubile. — Tre bambini esposti. — Tutti di Padova.

Calamati Luigi di Antonio, d'anni 21 mesi 11, soldato di cavalleria, celibe di Montecassiano (Macerata.) del 7.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 3.

Morti. — Bianchi Silvio di Cesare di mesi 10. — Manfrin Giuseppe Antonio di Marco di mesi 7. — Biancato Gilda di Luigi d'anni 13. — Una bambina esposta dell'età di giorni 15. — Tutti di Padova.

Cavalier Lindo Santa fu Giuseppe d'anni 65 villica coniugata di Anguilara. — De Franceschi Giov. Battista fu Angelo d'anni 59 bovaio coniugato di Vigonza.

LISTINO BORSA

Padova 10 Luglio

Rendita Italiana 5 p. 0/0	90.30
contanti L.	90.40
idem fine corr. »	78.20
Genove »	210.58
Banco Note Aust. »	1.23.3/4
Marche »	354.—
Costruzioni Venete »	239.—
Cotizzazione veneziano »	178.—
Banche Venete »	790.—
Mobiliare Italiano »	585.—
Tabacchi »	2265.—
Marche Nazionali »	481.—
Meridionali »	

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO GARIBALDI — Questa sera si rappresenta l'opera: *Ettore Fieramosca* — Ore 9.

Un po' di tutto

Un esercito di farfalle. Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*: Ieri dall'una alle tre pomeridiane fu osservato un curioso fenomeno sullo stradale di Rivoli.

Un nembro di farfalle dai vivaci colori, proveniente dalla Francia, si dirigeva in bellissimo ordine verso Torino.

I piccoli lepidotteri marciavano in colonna ed avevano la loro avanguardia ed i loro fiancheggiatori.

Era un curioso spettacolo.

Scudi di vetro. — L'ingegno dei falsari non si arresta davanti a nessuna difficoltà. Ora hanno quasi trovato la maniera di fabbricare l'argento... col vetro. A Verona, un contadino ebbe in pagamento di certa merce un bellissimo scudo nuovo di zecca. Andato a comperare del prosciutto da un pizzicagnolo, questi gettò lo scudo con una certa forza sul marmo del banco per assicurarsi dal suono che non fosse falso. Ma lo scudo andò in briccioli ed il pizzicagnolo e più il contadino rimasero con un palmo di naso. Era composto di una sostanza vitrea opaca e resistente, pesante come l'argento.

Sbarbaro condannato. — A Parma il professor Sbarbaro fu condannato a mesi uno per ferimento di Mircovir, a 7 giorni d'arresto per ingiurie e percosse, a due mesi di carcere per oltraggio al rettore dell'università, e all'indennità di lire 200 alla parte lesa.

Un uragano in Sardegna. — La pioggia mista a gragnuola che imperversò giorni addietro nel comune di San Basilio ed in quello di Sisini e Suelli fu tale che in men che si dice ogni solco diventò un ruscello, ogni viottolo un torrente, ogni strada un fiume.

I vigneti di una vasta zona sono totalmente distrutti dalla grandine, e conseguentemente è perduto il raccolto delle uve per questo e per l'anno venturo.

Dove non cadde grandine rimase tutto coperto di terra, di ghiaia, in modo, che non si riconosce più neppure dove fossero le vigne.

Il raccolto delle fave è dimezzato, se non del tutto perduto, giacchè la maggior parte marcisce già.

In Suelli e Senorbi si deplorano parecchie vittime umane, i cui cadaveri sinora non si sono rinvenuti, ma grado le più pronte ricerche fatte coll'aiuto dei carabinieri.

Il rio Bramaxi presso Arixi distrusse

la casa di un contadino.

Un telegramma fresco fresco, così per dire, da Nuova York, non ci annunzia forse che nella scorsa settimana in seguito a varie malattie prodotte dall'eccessivo caldo vi perirono nientemeno che trecentosettantasette ragazzi?

Qui ancora non siamo fortunatamente giunti a questo punto! — E' una consolazione relativa, ma sempre una consolazione.

Alle fiamme. — Ne viene raccontata una di bellina assai.

Quando l'altr'ieri il corpo dei professori nella nostra Università era rinuito per la terna per la nomina del Rettore per il prossimo anno scolastico, pochi momenti prima che si proclamasse la votazione in seguito allo spoglio delle schede, presentavasi in intervallante con una lettera, che dalla scritta della sopraccoperta fu riconosciuta appartenere al professore Brunetti.

I professori unanimi non permisero che la lettera fosse aperta inquantochè la votazione era stata chiusa con tutta la regolarità.

Però, proclamato il risultato, venne posto il quesito « se si debba aprire e leggere la lettera del Brunetti » e tutti, dichiararono che quella lettera dovevasi consegnare alle fiamme inquantochè per la votazione non se ne poteva fare alcuno calcolo. E così fu fatto alla fiamma di quella candela che doveva pure servire a suggellare il plico contenente la terna pel ministero.

L'è carina davvero; e ammiriamo il coraggio dei professori che resposero la viva curiosità di poterne conoscere il contenuto.

Annegamento. — Una grave disgrazia avvenne nel nostro suburbio. Un povero fanciullo a nome Vitale Marianni stando sulle sponde di un fosso; visto un legno trasportato dall'acqua, sporse in fuori verso l'acqua per prenderlo. Invece il povero fanciullino scivolando precipitò nel fosso e miseramente vi si annegava.

Genitori, occhio ai bimbi! Quale responsabilità per voi se avvengono consimili disgrazie!

Una al di. — Considerazione molto filosofica d'un cameriere a spasso: — Pare impossibile, che in questo mondaccio cane dove tutti vogliono comandare e nessuno obbedire, sia più difficile trovare un padrone, che un servitore!

Bollettino dello Stato Civile

del 6 luglio

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 4.

Matrimoni. — Grossato Luigi fu Francesco, impiegato, celibe, con De Pascoli Elena di Gov. Batta, sarta, vedova, entrambi di Padova.

Morti. — Rossi Don Giuseppe fu Gio: Batta, d'anni 63, sacerdote, ce-

Nei modi accennati si soddisfa in buona parte il desiderio espresso da parecchie famiglie che la chiusura dell'anno scolastico nelle scuole comunali venga anticipata. Forse nell'anno venturo essa potrà esserlo ancora davantaggio. Ci è noto che contrariamente a questo desiderio molte famiglie e specialmente popolane, preferirebbero che le scuole si protrassero; ma forse la Giunta potrebbe provvedere anche a ciò accettando nelle cosiddette scuole autunnali per riparazione d'esami, un certo numero di ragazzi anche se hanno superati gli esami e qualora le famiglie ne facciano domanda.

Certo è che, con questi calori, il sapere i bambini accumulati nelle scuole, fa proprio pena, e quindi è con vero piacere che segnaliamo per ora il provvedimento preso dalla Giunta.

St bolle. — È un caldo indiatavolato; i nostri corpi bollono; in nessun sito si può trovare requie.

Il centigrado segna oltre 31.°

Però consoliamoci pensando che ci sono paesi in cui si sta peggio assai. Dall'America giungono tristissime notizie di sventure che vi si hanno a lamentare per l'eccessivo caldo.

Un telegramma fresco fresco, così per dire, da Nuova York, non ci annunzia forse che nella scorsa settimana in seguito a varie malattie prodotte dall'eccessivo caldo vi perirono nientemeno che trecentosettantasette ragazzi?

Qui ancora non siamo fortunatamente giunti a questo punto! — E' una consolazione relativa, ma sempre una consolazione.

Alle fiamme. — Ne viene raccontata una di bellina assai.

Quando l'altr'ieri il corpo dei professori nella nostra Università era rinuito per la terna per la nomina del Rettore per il prossimo anno scolastico, pochi momenti prima che si proclamasse la votazione in seguito allo spoglio delle schede, presentavasi in intervallante con una lettera, che dalla scritta della sopraccoperta fu riconosciuta appartenere al professore Brunetti.

I professori unanimi non permisero che la lettera fosse aperta inquantochè la votazione era stata chiusa con tutta la regolarità.

Però, proclamato il risultato, venne posto il quesito « se si debba aprire e leggere la lettera del Brunetti » e tutti, dichiararono che quella lettera dovevasi consegnare alle fiamme inquantochè per la votazione non se ne poteva fare alcuno calcolo. E così fu fatto alla fiamma di quella candela che doveva pure servire a suggellare il plico contenente la terna pel ministero.

L'è carina davvero; e ammiriamo il coraggio dei professori che resposero la viva curiosità di poterne conoscere il contenuto.

Annegamento. — Una grave disgrazia avvenne nel nostro suburbio. Un povero fanciullo a nome Vitale Marianni stando sulle sponde di un fosso; visto un legno trasportato dall'acqua, sporse in fuori verso l'acqua per prenderlo. Invece il povero fanciullino scivolando precipitò nel fosso e miseramente vi si annegava.

Genitori, occhio ai bimbi! Quale responsabilità per voi se avvengono consimili disgrazie!

Una al di. — Considerazione molto filosofica d'un cameriere a spasso: — Pare impossibile, che in questo mondaccio cane dove tutti vogliono comandare e nessuno obbedire, sia più difficile trovare un padrone, che un servitore!

Bollettino dello Stato Civile

del 6 luglio

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 4.

Matrimoni. — Grossato Luigi fu Francesco, impiegato, celibe, con De Pascoli Elena di Gov. Batta, sarta, vedova, entrambi di Padova.

Morti. — Rossi Don Giuseppe fu Gio: Batta, d'anni 63, sacerdote, ce-

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1° E 15 DI OGNI MESE

Il 1 Agosto alle ore 10 antimeridiane partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Ayres e Rosario di Santa Fè toccando Barcellona e Cadice il Vapore

UMBERTO I°

Viaggio in 20 giorni.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Calao, ed altri porti del Pacifico con trasbordo a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Col corrente mese viene inaugurato il nuovo servizio celere postale fra l'Italia e l'America Meridionale fatto dalle Società R. Piaggio e F., e Raggio e C. Le partenze avvanno il 1 ed il 15 d'ogni mese tanto da Genova che da Buenos Ayres. Cessa perciò d'aver luogo la partenza del 22 di cadaun mese fatta sino ad ora dai vapori della Società R. Piaggio e F.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3050

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50
da mezzo Litro » 1,50



Neuralgie, Tossi Catarri **ASTHME** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espertorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — Parigi, vendita all'ingrosso J. ESPIC, 9, rue de Londres. — Esigere come garanzia la firma qui contro sui Cigaretti. 2 fr. la scatola — Deposito da A. Manzoni e C., Milano, via della Sala, 16. Vendita in Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri e Mauro. 188

LINGERIA AMERICANA

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile eleganti economici duraturi

Premiati con medaglia d'oro alle Esposizioni di Francoforte e Bordeaux.

Non occorre bucato né stiratura. Resistono a qualunque sudiciume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti come l'inchiostro, ecc., si usa il sapone **HYATT** espressamente fabbricato adoperando una spazzola forte.

Unico rappresentante e deposito per l'Italia Carlo Pietrasanta e C., Via Carlo Alberto, 2 Milano. — Succursali: Torino, (Portici) Piazza Castello — Roma, Via Corso, N. 312

PREZZO CORRENTE SCONTO E CONDIZIONI SOPRA DOMANDA

Dettaglio in Padova presso il sig. Paolo Businari Sartoria Reale, Piazza Cavour. 2920

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968

Ernesto Pagliano

Premiata con medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

DI

S. TA CATERINA

in Val Furva (sopra Borno)

Perché si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene:		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina	2,4160	0,0876	
Pejo nel Trentino	1,7120	0,0789	0,0420
Rabbi nel Trentino	1,6810	0,0611	0,0462
Reccaro nel Veneto	1,4621	0,0462	
Zogno in Lombardia	—	0,0490	
Viterbo di Romagna	0,1254	0,0730	
Capranica di Roma	0,7445	—	0,0380
S. Bernardino in Svizzera	tracce	0,0254	
S. Maurizio »	2,3484	0,0327	
Tarasch Schulz »	1,0120	0,0330	
Marcols in Francia	2,0720	0,0560	
Bussang »	0,4100	0,0170	
Forges »	—	0,0670	
Saint Alban »	0,0840	0,0280	
Chateaudun »	1,1650	0,0370	
Pymont Stahlbrunnen in Germania	1,2710	0,0770	
Pymont Helenenquelle »	1,3050	0,0360	
Schwalbach Stahlbrunnen »	1,5700	0,0837	

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e Comp., Via della Sala, 16, — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.
Deposito in tutte le buone farmacie e negozianti d'Acque Minerali.
Vendita in Padova dalle farmacie Pianeri e Mauro, Cornelio e Zanetti a Lire 0,90 la bottiglia. 194

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO - TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

3002

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

PEJO FONTE PEJO

CELENTINO

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI

di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestione, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetito. Quest'acqua viene da tutti i pratici usata con grande utilità nelle lenti infiammazioni del ventricolo, degli intestini, nei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della milza, e nei convalescenti di lunghe malattie.

AVVERTENZA. — Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula metallica bianca con impressivi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo. — G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine. 3019